



## Williams, prime afro con la racchetta



Questa è la storia americana di famiglia e successo. Giorgia Mecca racconta la fenomenale carriera delle due tenniste Williams, da figlie obbedienti e sorelle devote a numero uno e due della classifica mondiale e stelle della cultura pop. Dai campi di Compton, periferia della periferia di Los Angeles, al Centrale di Wimbledon, la cattedrale dei gesti bianchi.

Giorgia Mecca, Serena e Venus Williams, nel nome del padre, 66thand2nd, 168 pagine, 18 euro



## La storia del Mancio un limpido talento



Sono cominciati gli Europei di calcio e possiamo cercare di saperne di più sul tecnico dell'Italia, Roberto Mancini con questo libro che è il racconto di uno dei talenti più limpidi passati per la Serie A, ma anche dei suoi eccessi caratteriali. Marco Gaetani ricostruisce la storia del «Mancio» e quelle di chi ha provato a trasformarlo, di chi lo ha amato a prescindere da tutto.

Marco Gaetani, Roberto Mancini, senza mezze misure, 66thand2nd, 256 pagine, 18 euro



## Leggere narrativa migliora la lingua



Leggere testi di narrativa fa bene: migliora le abilità linguistiche. E quanto emerge da uno studio della Concordia University. La regola, secondo i ricercatori, vale per tutti i romanzi, anche per quelli più pulp. Secondo l'analisi, chi legge narrativa ha punteggi più alti nei test di lingua, mentre quelli che avevano l'abitudine di leggere testi specifici avevano risultati più bassi. Per Sandra Martin-Chang, che ha condotto l'analisi, «il piacere di leggere narrativa è associato a benefici cognitivi e positivi risultati verbali».

## I LIBRI SUL COMODINO



### Auci e la saga del Florio



Stefania Auci, L'inverno dei Leoni, Nord edizioni, 688 pagine, 12,99 euro

«L'inverno dei Leoni» è la seconda e conclusiva parte della saga dei Florio, caso editoriale internazionale di Stefania Auci. Il primo volume «Leoni di Sicilia» ha venduto in Italia oltre 650.000 copie, ha avuto 35 edizioni, è stato più di 100 settimane in classifica ed è in corso di traduzione in 32 Paesi. Vincono tutto e poi perdono tutto i Florio. Paolo e Ignazio, arrivati a Palermo per sfuggire alla miseria, adesso hanno palazzi e fabbriche, navi e tonnage, sete e gioielli. Tutta la città li ammira, li onora, li teme. Una famiglia incredibilmente ricca e potente, al centro della vita economica e culturale europea, che, alla fine, perde tutto. In questo secondo libro Auci cerca di rispondere alla domanda più difficile di tutte: com'è potuto succedere? Un libro di passioni, grandi e travolgenti.



### I caffè, una rivoluzione sociale



Massimo Cerulo, Andare per caffè storici, il Mulino, 152 pagine, 12 euro

È una socialità tutta italiana quella dei «caffè», dove ci si ritrova da secoli non solo a bere quella bevanda calda ottenuta dalla polvere di chicchi tostati, ma ci si ritrova in convivio, a discutere, litigare e dove si alimenta il dibattito pubblico. Nati sulle tracce delle coffeehouses inglesi, i Caffè italiani hanno rappresentato un'autentica rivoluzione sociale. A differenza dei salotti aristocratico-elitari, vi si poteva infatti accedere senza essere invitati, disponendo di libertà di parola e senza distinzione di genere. Spazi incubatori della nuova società borghese e della nascente nazione, luoghi di geminazione per avanguardie artistiche e cenacoli letterari, tra i loro tavoli sono maturati importanti movimenti politici che segneranno la storia d'Italia. E così in questo libro ecco raccontati il veneziano Florian, il padovano Pedrocchi, il torinese Al Bicerin, piccolo ma straordinario, il fiorentino Gilli, il napoletano Gambirinus.

★ Pessimo / ★★ Sufficiente / ★★★ Discreto / ★★★★★ Ottimo / ★★★★★★ Eccellente

## Paolo Fresu e l'altoatesino Albani raccontano la storia attraverso i ritratti in chiaroscuro di cinquanta musicisti



## Che stile, il jazz



Da Louis Armstrong a Chet Baker, da Chick Corea a John Coltrane, passando per Ella Fitzgerald, Pat Metheny, Herbie Hancock, Miles Davis, Duke Ellington. Omaggio anche all'Italia con Enrico Rava. Cinquanta ritratti in chiaroscuro dei grandi del passato e di quelli del presente per tracciare la storia del jazz, raccontata dalla penna - e dall'esperienza sul campo - del trombettista Paolo Fresu (nella foto), affiancato dal critico altoatesino Vittorio Albani, già autore per l'Adige e il Mattino di indovinate recensioni musicali. Cento anni di uno stile che non è solo musicale, ma come ci tengono a sottolineare gli autori, anche di vita. Una musica che ha

cambiato il corso del Novecento e che - viva e dinamica - continua a evolversi nel presente per proiettarsi nel futuro. «Sono solo quattro lettere, ma contengono il mondo». Il libro (con illustrazioni di Riccardo Gola) accompagna il lettore nel lungo viaggio della musica afroamericana, diventata musica del mondo, attraverso storie di razzismo e di diritti non riconosciuti di quegli stessi artisti acclamati in club, nei quali - per il colore della loro pelle - non potevano entrare dalla porta principale. E prima di perdersi nei 50 racconti di storie straordinarie, di lotta e libertà, di attivismo contro la segregazione razziale (ma anche - dopo gli anni Sessanta - di autodistruzione e abuso di droghe e alcol, come

nel caso di Charlie Parker, Miles Davis, John Coltrane e Sonny Rollins), il trombettista sardo racconta nella lunga introduzione - una sorta di libro nel libro - il suo personale incontro con il jazz, che ha segnato la sua vita e la sua carriera, da quando a 11 anni entrò nella banda del suo paese, per avvicinarsi prima al blues e poi al jazz, scoperto nel 1980, con il suo primo quintetto e Baker e Davis come riferimenti, e arrivare poi a suonare con i più grandi artisti in tutto il mondo (con all'attivo oltre 450 dischi registrati). Scorrendo tra i 50 ritratti - veloci e leggere pennellate per delineare un'epoca e una personalità - si scopre così che Louis Armstrong, «al quale tutti i musicisti jazz devono qualcosa»,

finì in riformatorio a 11 anni per aver sparato un colpo di pistola e fu lì che scoprì il suo talento musicale. Di Chet Baker vengono sottolineate «la sua esecuzione, la sua articolazione, un appoggio del tutto personale, gli attacchi sempre leggeri, la sua timbrica sono le cifre assolute che lo rendono inconfondibile». «Letteralmente immenso» John Coltrane; «autentico genio» Miles Davis; «lei, semplicemente, c'è» ed è Ella Fitzgerald. Fresu e Albani nelle ultime pagine lasciano spazio al lettore per compilare la sua personale lista di protagonisti del jazz.

Paolo Fresu, Vittorio Albani, La storia del Jazz, Centauria, 178 pagine, 19,90 euro

## Il caso | Orlando ricostruisce per il Mulino la storia fondamentale del Mediterraneo

## Il fascino delle repubbliche marinare

Per quelli che hanno già qualche anno sulle spalle, parlare di «repubbliche marinare» significa tornare con la memoria a quegli anni di scuola in cui bisognava studiare praticamente a memoria un pezzo di storia patria. Immacabilmente c'era sempre chi non ricordava il piccolo elenco: Amalfi, Genova, Pisa, Venezia. E qualcun altro da bambino si chiedeva che cosa

potesse mai interessarci di queste «repubbliche marinare», viste come luoghi lontani. Ermanno Orlando, docente all'Università per stranieri di Siena, prova a farci capire meglio il significato e l'importanza di queste città, i cui simboli oggi sono impressi sulla bandiera della Marina italiana. Il merito del libro di Orlando è quello di riuscire a inquadrare la storia di queste città all'interno della più grande storia del

Medioevo e soprattutto di quella che definisce la diffusa *koine* umana, sociale, economica e culturale che è il Mediterraneo. Ovvero una diffusa comunità che si affaccia sulle acque di questo mare e in qualche modo è accomunata da sensibilità e caratteristiche comuni. Ma la storia delle quattro repubbliche (c'erano anche altre città marinare, come ad esempio Gaeta o Ancona, ma senza capacità di incidere e influire sui destini storici) è connessa e non sempre è storia lineare: passa anche attraverso conflitti armati per il controllo del mare, come



Qui a fianco la copertina del libro sulle repubbliche marinare, edito da il Mulino e scritto da Ermanno Orlando, a sinistra, attualmente docente all'Università per stranieri di Siena

vide migliaia di morti pisani e che condannò la città a un inesorabile declino economico, sociale e culturale. Il merito di Orlando è quello di rendere vivo il racconto di un tempo che ci sembra lontano, ma che ha determinato la gestione del Mediterraneo nei secoli successivi.

Ermanno Orlando, Le repubbliche marinare, Mulino, 214 pagine, 14 euro

LEGALMENTE AUTORIZZATA

**Agenzia Matrimoniale**

SUBITO AMORE

Incontri di amicizia e amore

Tel. 045 2068906 - Cell. 331 1654140

Via Roma 25 - VERONA

Aperto 7 giorni su 7 su appuntamento

LEGGI ALTRI ANNUNCI SU: [WWW.SUBITOAMORE.IT](http://WWW.SUBITOAMORE.IT)

**RABBI. FLORA**, 47 anni, buona professione, vivo sola, adoro la semplicità. Quando mio marito se ne è andato tutte le mie certezze sono crollate...ora vorrei ricominciare senza mai voltarmi indietro. Coraggio... Conosciamoci!

**NOGAREDO. ELISA**, impiegata 53enne dall'aspetto fine e molto curato, dimostra 10 anni in meno, seguendo uno stile di vita sano e attivo. Ama leggere, cucinare e curare la casa. E' una donna alla mano e pronta alla battuta, vorrebbe incontrare l'uomo giusto per lei, per sorridere e sognare.

**GIULIANO**, 55 anni, alto, moro occhi azzurri, imprenditore. Sono vedovo, ma nonostante questa grande prova nella vita, mi reputo un uomo positivo e con tanta voglia di guardare oltre. **TRENTO**

**VAL DI NON. GIUSEPPE** ha 70 anni ed è in pensione dal lavoro ma non dalla vita! E' un uomo di classe forse un po' galantuomo, sicuramente molto piacevole. Alto, longilineo, passionale, sincero. Non so che altro aggiungere, prova a conoscerlo!

AGENZIA LEADER NEL NORD ITALIA

Scegli la QUALITÀ

LA TITOLARE ELENA

ESPERIENZA DECENNALE

TANTISSIME PERSONE DA TRENTO E BOLZANO